

Un secolo di trasformazioni urbanistiche ad Asti: analisi storico-critica ed indagini sul tessuto degli spazi pubblici (1815-1915)

di Carolina Bugim Ruel Vergnano

Relatore: Mauro Volpiano

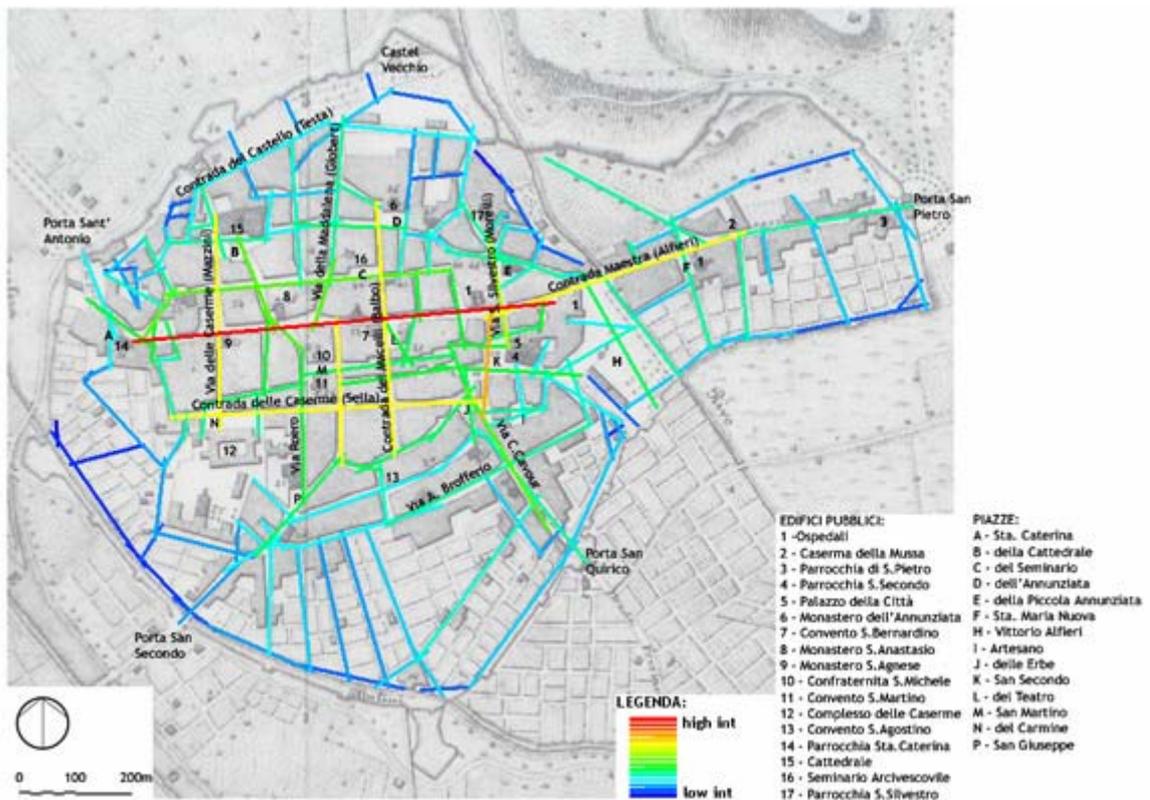
Correlatore: Giuseppe Roccasalva

Questo elaborato tratta delle evoluzioni del tessuto urbano della città di Asti, tracciando una lettura diacronica degli aspetti morfologici in ogni periodo. Questo studio inizia nel 1815 e, nel corso di un secolo, analizza i processi storici che concernono le trasformazioni del tessuto urbano. Partendo dall'identificazione delle proprietà rilevanti del tessuto viario, attraverso la ricerca di documenti e fonti storiografiche e iconografiche di Asti in periodi strategici del suo sviluppo, viene analizzata la sua configurazione spaziale con l'utilizzo della metodologia *space syntax*.



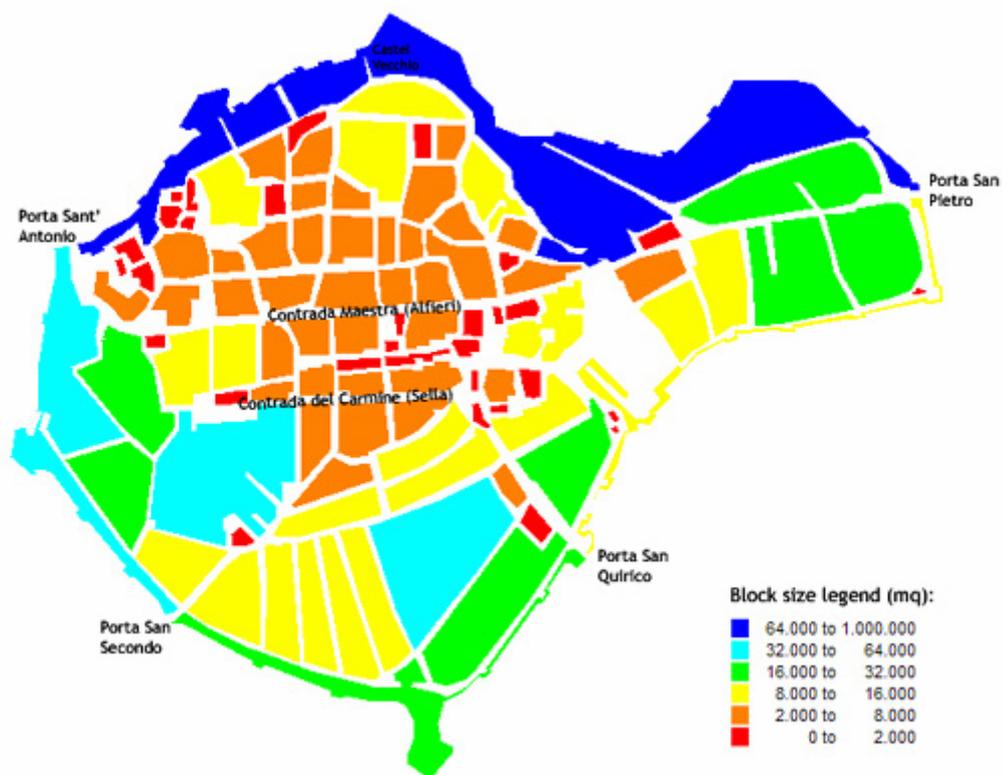
Pianta della città di Asti nel 1839, Francesco Bologna

Con questa analisi si intende ottenere una maggiore comprensione delle dinamiche di centralità urbana e del loro rapporto con il centro storico propriamente detto e, infine, stabilire un collegamento tra queste proprietà e la permeabilità del sistema urbano. Questo studio analizza anche come si comportano morfologicamente gli spazi pubblici e verifica come l'apertura di nuovi spazi, oppure gli ampliamenti e le rettificazioni, si riflettono nella struttura urbana complessiva. Sono importanti elementi di indagine: le piazze, le vie, gli isolati e la cinta muraria. Attraverso il confronto dell'analisi *space syntax* con la ricerca storica, viene dimostrato come la configurazione degli spazi pubblici è cambiata e come questo fatto influisca sull'utilizzo del suolo.



Mappa della *global integration* di Asti nel 1839

La maggior parte degli spazi più integrati del sistema rimangono gli stessi durante il periodo studiato e tendono ad attrarre edifici istituzionali, commerciali e residenze di pregio. Inoltre, con l'espansione della città verso le aree fuori dalle mura e con la costruzione di nuove arterie di collegamento al tessuto metropolitano, la griglia urbana diventa più accessibile e leggibile. Si cerca, infatti, di contribuire al riconoscimento della natura storico-morfologica di Asti nel periodo tra Ottocento e inizio del Novecento, come un possibile strumento per la salvaguardia del suo patrimonio urbano.



Mappa delle misure degli isolati ad Asti nel 1839

Per ulteriori informazioni, e-mail:
 Carolina Bugim: carolbugim@gmail.com